

FOTOGRAFIE STORICHE DEL POLLUCE

Le foto in alta risoluzione sono nelle gallerie fotografiche del sito internet



[TIFF](#) [JPG](#)

Immagini tratte dal filmato eseguito dal veicolo subacqueo che mostrano monete in argento ed oro appoggiate sulle ordinate di quello che rimane del relitto del Polluce



[TIFF](#) [JPG](#)



[TIFF](#) [JPG](#)

Annuncio pubblicitario della De Luchi Rubattino sul Mercantile di Genova. Come si vede in data 8 giugno 1841 il Castore ed il Polluce, navi gemelle nuovissime, erano in servizio, ciascuna su una rotta precisa



[TIFF](#) [JPG](#)

Copertina del libretto del colonnello Cesare De Laugier elbano di nascita che ha descritto in 48 pagine l'intera operazione di recupero del 1841 poi fallita per la rottura di un verricello



[TIFF](#) [JPG](#)

La campana del Polluce porta inciso il nome Pollux perché è stata fusa a Le Havre nel 1839. Sequestra dai CC TCP nel dicembre 2004 a Parigi



[TIFF](#) [JPG](#)

La prima immagine di un blocco di monete rinvenuta durante la ricerca del maggio 2003 immagine scattata da un Rov



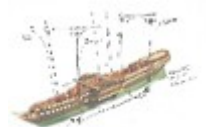
[TIFF](#) [JPG](#)

Blocco di monete d'argento ancora in perfetto stato avvolte in un contenitore di piombo. Da questo elemento abbiamo compreso come le monete d'argento fossero imballate per un vero e proprio trasporto



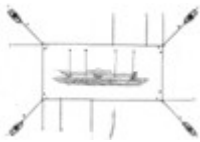
[TIFF](#) [JPG](#)

Libro contabile della De Luchi Rubattino di Genova con il conteggio dell'acquisto dei vapori Castore e Polluce pagati entrambi poco più di un milione di lire



[TIFF](#) [JPG](#)

Disegno esplicativo del funzionamento delle catenaria che veniva sollevata con l'utilizzo di otto navi a vela ed di un vapore che trainava verso terra l'intero gruppo



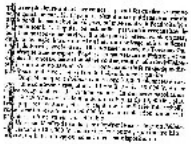
TIFF JPG

Disegno allegato al libretto del De Laugier che mostra il sistema di catenaria impiegato per il sollevamento del Polluce



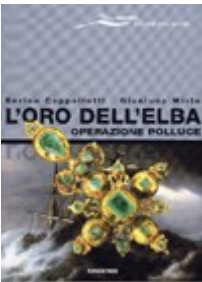
TIFF JPG

Bocchetto di cinque monete incrostate recuperate l'8 maggio 2002 . Pur incrostate si riveleranno essere dei colonnati in argenti perfettamente conservati



TIFF JPG

Ritaglio del Semaphore di Marsiglia del 24 giugno 1841. Indica con chiarezza una parte dei valori perduti dal Polluce ed i relativi proprietari



TIFF JPG

Copertina del libro l'Oro dell'Elba- Operazione Polluce- Mages Editrice, Milano. Racconta l'intera vicenda in parte romanzata



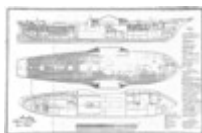
TIFF JPG

Particolare dell'isola d'Elba con il punto del naufragio avvenuto la notte del 17 giugno 1841 a 5 miglia da Porto Azzurro



TIFF JPG

Dicembre 1935- il Mercantile di Genova pubblica la notizia che i palombari della So.ri.ma si recano nelle acque elbane alla ricerca della nave leggendaria con la carrozza d'oro. In effti avevano informazioni molto precise e sapeva quello che stava cercando.



TIFF JPG

Piano di costruzione di un vascello simile al Polluce. I disegni originali sono introvabili



TIFF JPG

Ritaglio di pagina della difesa napoletana nel processo del 1842 in cui vengono annotate alcune perdite di denaro.



TIFF JPG

Una parte del bottino dei predoni inglesi cnfiscato dai CC TPC di Firenze



TIFF JPG Una parte del bottino dei predoni inglesi cnfiscato dai CC TPC di Firenze



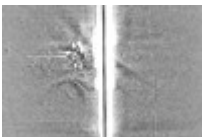
TIFF JPG Unico dipinto del piroscifo Polluce. Il piroscifo era della compagnia De Luchi Rubattino di Genova. Aveva una lunghezza di 49,50 metri, largo 7,50, altro 3,33 mt



TIFF JPG Lettera di Raffaele Rubattino al suo socio Lazzaro Rebizzo in cui dice di attendere come si attende il Messia che l'equipaggio del Virgilio scopra il relitto affondato a cinque miglia da Longone



TIFF JPG Scansione del relitto del giungo 1995. Il relitto come si vede è integro e ben visibile



TIFF JPG Scansione del relitto dopo il furto. Si nota come sia completamente disintegrato dalla benna inglese